

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019/2021

Il bilancio di previsione per il triennio 2019/2021 rappresenta certamente uno degli atti più significativi dell'azione amministrativa dell'ente, in quanto definisce le linee principali di intervento con l'obiettivo di utilizzare al meglio le risorse provenienti dai canali di entrata e destinando in modo mirato specifici stanziamenti ai vari capitoli di spesa.

Il Comitato regionale per la gestione venatoria è tenuto annualmente ad approvare il bilancio di previsione entro il 31/12.

I riferimenti normativi e regolamentari sono i seguenti:

- Decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili
- Legge regionale 27 agosto 1994, n. 64 e s.m.i. "Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria"
- Lo Statuto del Comitato regionale per la gestione venatoria
- Il Regolamento di contabilità interno

La presente nota integrativa illustra, per aggregati di bilancio o per conti particolarmente significativi, i riferimenti adottati per la compilazione delle previsioni di bilancio economico per gli esercizi 2019/2021.

Il bilancio di previsione è conforme allo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 Titolo II art. 26 c. 3.

Criteria di valutazione:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione della attività e si è proceduto al raffronto dei dati di previsione rispetto all'esercizio precedente. In particolare i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- i proventi della tassa di concessione regionale sono stati iscritti prudenzialmente in base alla ragionevolezza del loro conseguimento procedendo a considerare 1400 tesserati x 67,20 euro;
- la quota di partecipazione dovuta dai cacciatori è calcolata con importo medio di 55 euro procapite, sempre considerando un numero di 1400 cacciatori.
- per alcune tipologie di spese quali i costi per prestazioni di servizi, le spese amministrative e generali e le utenze, i valori inseriti sono stati determinati con riferimento agli andamenti stimati sulla base delle risultanze contabili dell'Istituto relative agli esercizi passati, di cui sono stati redatti i relativi Bilanci di esercizio passati ed alle risultanze dei controlli periodici e delle proiezioni degli andamenti economici per l'esercizio 2018. In particolare si sono esaminati i costi registrati in competenza dell'esercizio 2018 per le stesse tipologie di spesa. Per altre tipologie di conti si è provveduto ad una valutazione più specifica come indicato successivamente nel presente documento.

### **Verifica degli equilibri.**

Principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Il principio viene rispettato come dimostrato dalla tabella seguente.

	ENTRATE	SPESE
2019	328.700	328.700
2020	248.700	248.700
2021	248.700	248.700

Equilibrio di parte corrente e di parte capitale si veda l'allegato 9 del bilancio di previsione dove si da dimostrazione del rispetto dei suddetti equilibri.

Fatte queste premesse si procede all'illustrazione delle voci di dettaglio.

## **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.**

In base alle proiezioni contabili del mese di dicembre, considerato il fondo cassa presente al 31 dicembre 2018, si prevede un avanzo di amministrazione presunto di circa 90.000 interamente formato da fondi senza vincolo di destinazione, che in base alle indicazioni dell'organo amministrativo, nel rispetto del pareggio di bilancio sarà applicato nel bilancio di previsione per la somma di euro 80.000,00. L'iscrizione e la conseguente applicazione della cifra di 80.000 di una quota di avanzo di amministrazione presunto, contrariamente alle disposizioni normative vigenti, si è resa necessaria per garantire l'equilibrio delle entrate e delle spese e per garantire l'avvio di determinate attività la cui mancata attuazione comporterebbe danno all'ente.

Rispetto ad enti la cui struttura risulta essere decisamente più complessa, la determinazione dell'avanzo presunto è di facile risoluzione. Si procederà, ai fini della verifica degli equilibri, a determinare un avanzo di amministrazione più puntuale nei primi mesi dell'esercizio 2019.

### **ENTRATE**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti.

#### **Trasferimenti correnti da Regione e Province autonome – Proventi della tassa di concessione regionale.**

Norma di riferimento: art. 15bis, comma 1, lett. a) della l.r. 64/1994

entrata conseguita nel 2018: 97.009,16 euro

entrata prevista nel 2019: 95.000 euro

il calcolo previsionale per la determinazione dell'importo presunto considera un numero di 1400 cacciatori che versano 168,00 euro alla Regione, il 40% dell'introito viene stornato al Comitato per un importo di euro 94.800,00, la previsione in bilancio ammonta ad euro 95.000,00.

#### **Trasferimenti correnti da famiglie – Quote di partecipazione alle spese del comprensorio.**

Norma di riferimento: art. 15bis, comma 1, lett. b) e comma 2 della l.r. 64/1994

entrata conseguita nel 2018: 64.810,00 euro

entrata prevista nel 2019: 75.000 euro

Si considera un valore medio di 55 euro pro-capite per 1400 cacciatori, la previsione totale è di euro 75.000,00, con aumento di euro 10.000,00 rispetto all'esercizio 2018.

#### **Entrate extratributarie**

Le previsioni sono in via generale stimate in base al trend degli anni precedenti.

#### **Entrate per conto terzi e partite di giro/uscite per conto terzi e partite di giro.**

Le Partite di Giro in Entrata si compensano con quelle in Uscita e riguardano le voci relative alle trattenute erariali, previdenziali ed assistenziali del personale dipendente, del Presidente e dei membri del Comitato; le ritenute ed i conseguenti versamenti effettuati ai fini fiscali e previdenziali derivanti da prestazioni da lavoro autonomo ed assimilati, per le quali l'Ente effettua trattenute per conto terzi, nonché il rimborso da parte dell'economista della somma ricevuta come anticipazione all'inizio dell'anno. È previsto anche una voce per spese non andate a buon fine, necessario per far fronte ad possibili errori degli ordinativi che necessariamente dovranno transitare nel seguente capitolo per essere regolarizzati.

Complessivamente la gestione delle partite di giro pareggia per sulla cifra di euro 78.300,00.

### **SPESE**

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, energia elettrica, telefoni, ecc.). Per le previsioni 2019-2021 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali direttamente gestite;
- delle richieste formulate dalla Presidenza e dal Consiglio venatorio.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Le entrate non sono considerate ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto afferiscono, sostanzialmente, a entrate certe, derivanti dal trasferimento della Regione e dai versamenti delle quote cacciatori, per i quali non sussiste nessun di mancato incasso.

---

La disponibilità economica complessiva dei trasferimenti correnti, unitamente all'avanzo presunto di amministrazione, alla copertura delle spese correnti.

Si illustrano nel dettaglio le spese:

#### SPESE CORRENTI.

##### Redditi da lavoro dipendente:

Norma di riferimento: Contratto comparto pubblico impiego vigente – parte economica

Spese del 2018: 92.956,90 euro

Spese prevista nel 2019: 100.900,00 euro

##### Imposte e tasse a carico dell'Ente

La previsione di spesa riguarda:

- l'IRAP sul costo del personale e sul costo degli amministratori – 8.000,00 euro
- le tasse a carico dell'ente quali IMU, TASI e TARI – 4.000,00 euro

Le previsioni sono stimate in base al trend degli anni precedenti.

##### Acquisto di beni e servizi.

Le previsioni sono stimate in base al trend degli anni precedenti.

Tuttavia sono state previste spese aggiuntive necessarie a coprire le seguenti spese:

- incarico professionale per il Direttore del giornalino: euro 1200,00 + oneri – su richiesta del Presidente;
- incarico professionale responsabile per la privacy (obbligo di legge): euro 1.500,00 + oneri;
- affidamento servizio specialistico ad una figura tecnica (tecnico faunistico) - su richiesta del Consiglio venatorio, sono stati stanziati euro 15.000,00,00 + oneri;
- Compenso annuale del servizio di tesoreria: 3.500,00 + iva, da qualche anno in tutti i rinnovi delle convenzioni del servizio di tesoreria, gli istituti bancari richiedono un compenso per il servizio reso, dovuto essenzialmente alla copertura dei costi delle operazioni decisamente più elevati in seguito all'introduzione del d.lgs. 118/2011 e a tutti gli adempimenti connessi.
- Servizi informatici: la dotazione software dell'Ente con riferimento ai programmi di gestione dei cacciatori, della contabilità, del protocollo, della contabilità economico patrimoniale, dell'inventario e del SIOPE+ necessitano la stipula di contratti di assistenza e aggiornamento continuo

### Trasferimenti correnti.

La previsione tiene conto di:

- Euro 3.000, che include il trasferimento annuale di circa 300,00 al CRRS (comitato regionale per le relazioni sindacali) e il restante è stato stanziato per, eventualmente, stipulare con l'AUSL una convenzione per l'effettuazione delle analisi della specie cinghiale;
- Euro 11.500 – Contributi alle sezioni cacciatori e associazioni di categoria: questa voce rispetto agli anni precedenti, sia per il rispetto degli equilibri di bilancio, ha subito un taglio. Lo stanziamento includerà pertanto il contributo di funzionamento alle sezioni e i contributi per l'organizzazione delle rassegne trofeistiche e manifestazioni cinofile. Non sono previsti contributi al CERF.

Rimborsi e poste relative correttive delle entrate.

È stata stanziata unicamente la spesa per il rimborso delle quote di partecipazione alle spese del comprensorio. La previsione è stimata in base al trend degli anni precedenti, per euro 600,00.

### Altre spese correnti.

Fondo di riserva: sono stanziati euro 2500,00 che rispetta il limite del 2% delle entrate correnti.

Premi di assicurazione: sono stanziati euro 3.000 da destinare ad una assicurazione per "colpa lieve" per gli amministratori e dipendenti.

### SPESE IN CONTO CAPITALE.

Gli stanziamenti riguardano l'acquisto di beni materiali. L'Ente non ha previsto investimenti in tal senso.

Lo stanziamento più elevato, di euro 4.700,00 è sulla voce "beni immateriali – software", nel qual caso si volesse ristrutturare il sito istituzionale.

## **CONDERAZIONI FINALI**

Ciò che contraddistingue i conti del Comitato regionale per la gestione venatoria è senza dubbio l'enorme incidenza delle spese correnti rispetto al totale delle spese e rispetto alle entrate. Attualmente la copertura delle spese correnti, così come programmate dagli organi politici del Comitato avviene mediante l'utilizzo e l'applicazione anticipata dell'avanzo presunto di amministrazione per 80.000,00. Infatti la copertura delle spese totali non sarebbe possibile con le sole entrate correnti, ovvero quelle formate dal trasferimento della Regione e dalle quote di partecipazione dei cacciatori.

Le spese fisse, ovvero quelle spese che necessariamente non sono oggetto di variazioni o di tagli (personale, amministratori, utenti, di funzionamento) ammontano a circa 168.000/170.000, le entrate ammontano a euro 170.000.

Con la redazione della contabilità economico patrimoniale che entrerà a regime con il rendiconto generale del 2018, si potrà dar dimostrazione anche della capacità di produrre un utile o una perdita da parte dell'Ente

Appare evidente che, in ottica futura, l'avanzo di amministrazione non potrà più essere in grado di mantenere gli equilibri di bilancio e soprattutto di consentire l'ente di avere una programmazione più ampia. A tal fine l'ente dovrà necessariamente operare su altri fronti per reperire altre risorse:

- Aumentando la quota di partecipazione dei cacciatori alle spese del comprensorio;
- Ricercare altre forme di entrate, consentite dalla l.r. 64/1994.

IL SEGRETARIO  
*(documento firmato digitalmente)*